

Campagna della stampa comunista

Le Federazioni di Frosinone, Viterbo, Latina hanno organizzato tre gare provinciali di diffusione che si concluderanno alla fine di settembre.

Da maggio vengono diffuse in più complessivamente 100 copie dell'Unità ogni giorno e 1.500 ogni domenica.

L'Unità

DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 30, 45, 60, 90) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 184

DOMENICA 3 LUGLIO 1960

LE MASSE POPOLARI HANNO DIMOSTRATO LA LORO FORZA E LA LORO VOLONTÀ

La grande vittoria antifascista esige le dimissioni del governo DC-MSI

Interpellanze alla Camera di Nenni e Saragat per l'apertura della crisi - Tambroni a colloquio con Gronchi e Moro - Oggi nella città ligure a convegno esponenti della Resistenza, parlamentari e giuristi - Parri parlerà alla radio - Rilasciati 42 dei 60 fermati

La forza del popolo

Il popolo italiano ha preso la sua forza. Abbiamo vinto i fascisti sono stati cacciati da Genova, il governo clericofascista Tambroni ha dovuto capitolare.

Ed oggi le cose non stanno più come prima. Il 1° luglio 1960 resterà una grande giornata di riscossa e di vittoria dell'antifascismo.

Perché la vittoria di Genova non è un episodio isolato. Il popolo di Genova è stato, certamente, col suo vigore combattivo e con la sua unità, il massimo protagonista della battaglia.

I lavoratori italiani hanno raccolto la sfida lanciata dalla reazione con la formazione del governo Tambroni. Invece di andare avanti, verso la partecipazione delle classi lavoratrici alla direzione del paese, si è cercato, con le fraudolente manovre della lunga crisi invernale, di troncane il movimento per una svolta a sinistra.

Le lotte politiche ed economiche si sono sviluppate, perciò, con crescente ampiezza e vigore, strettamente intrecciate le une alle altre in un movimento unitario di largo respiro.



GENOVA - Questa foto si riferisce alla grandiosa manifestazione del 30 giugno scorso che vide la partecipazione di oltre 100.000 cittadini, rappresentanti dei partiti antifascisti, delle organizzazioni democratiche, Uniti in prima fila marociani gli esponenti del CLN e della Resistenza genovese, di tutti i partiti della sinistra. In questa unità, è stata la base della vittoria.

Genova in festa come il 25 aprile

GENOVA, 2. - Sono le 6,30 del mattino. Una bandiera tricolore, alla sua punta corre avanti come una cosa viva; raggiunge un quadro coperto di fotografie e vi si adagia. Poi si alza un cartello, sullo stesso mare di folla, e segue la bandiera.

Il M.S.I. dev'essere messo fuori legge!



GENOVA - La riunione di ieri alla federazione del MSI. Si vedono (da sinistra): Romualdi, Gray ed Almirante. Alla parete un ritratto di Mussolini (Telefoto).

Il MSI è un partito fascista, è il partito fascista ricostituito, rappresenta il fascismo, quello del ventennio e quello repubblicano. Sono i missini stessi ad affermarlo.

torioso epilogo: il congresso non si farà. Il generoso popolo genovese ha raggiunto il primo obiettivo ed ha posto in termini di vasta indagine popolare l'esistenza del secondo obiettivo: mettere il neo fascismo fuori legge. Le opportune iniziative sono affidate ad un convegno di parlamentari antifascisti e di membri del Consiglio federativo nazionale della Resistenza e di giuristi.

Alla partenza da Mosca

Dichiarazioni di Togliatti sul suo soggiorno in URSS

Le grandi e positive novità del Paese del Socialismo - I colloqui con Krusciov - Pieno accordo con i compagni sovietici sui problemi della pace - Un giudizio sul comunicato di Bucarest

Il compagno Togliatti è rientrato ieri sera alle 19,40 a Roma, dopo un breve soggiorno nell'Unione Sovietica. Ha accompagnato nel viaggio la compagna Nilde Iotti e la figlia adottiva Marisa.

Domani dalle 15 alle 17 sciopero generale a Roma

Domani pomeriggio i lavoratori romani scenderanno per due ore - dalle 15 alle 17 - in sciopero generale; mercoledì, nel cuore di Roma, in piazza del Colosseo, avrà luogo un grande comizio antifascista.

La vittoriosa battaglia antifascista di Genova ha riaperto brutalmente la latente crisi governativa. Il ministero Tambroni, se i fascisti manterranno le minacce fatte l'altra notte, rischia di essere privo della stampella offerta dai missini e accettata dal presidente del Consiglio.

Tutta la giornata di ieri è trascorsa nell'attesa, da parte del governo e della Democrazia cristiana, delle decisioni definitive dei fascisti in merito al ritiro o meno del loro appoggio a Tambroni.

L'ECO IN PARLAMENTO

La decisione del MSI di ritirare l'appoggio al governo (peraltro non ancora confermata ufficialmente ed oggetto, si dice, di vivaci controversie fra i vari dirigenti fascisti) ha avuto già un riflesso parlante con la presentazione, da parte di Nenni e Saragat, di due interpellanze.

LEGGETE

in 2' pagina le manifestazioni e la lotta antifascista in tutta Italia.

LA CAMPAGNA PER LA STAMPA COMUNISTA

Seconda settimana: 95 milioni

La seconda settimana della campagna per la stampa comunista registra un nuovo significativo successo. I versamenti per la sottoscrizione del miliardo per la stampa e le elezioni alle 12 di ieri, sfioravano i 95 milioni: esattamente 91.178.900 lire.

Particolarmente brillanti i risultati delle Federazioni di Latina e Ragusa, che con 1 milione 698.500 lire la prima e 1.750.000 lire la seconda, hanno superato il 50 per cento dei propri obiettivi.

(In seconda pagina, la graduatoria delle Federazioni).

Per la stampa comunista e le elezioni

Significativa sottoscrizione all'«Ansaldo» di Genova

L'ammontare della giornata di lavoro versato per la sottoscrizione dopo la revoca dello sciopero

La forza del popolo

Il popolo italiano ha preso la sua forza. Abbiamo vinto i fascisti sono stati cacciati da Genova, il governo clericofascista Tambroni ha dovuto capitolare.

Il M.S.I. dev'essere messo fuori legge!

Il MSI è un partito fascista, è il partito fascista ricostituito, rappresenta il fascismo, quello del ventennio e quello repubblicano. Sono i missini stessi ad affermarlo.

Alla partenza da Mosca

Il compagno Togliatti è rientrato ieri sera alle 19,40 a Roma, dopo un breve soggiorno nell'Unione Sovietica. Ha accompagnato nel viaggio la compagna Nilde Iotti e la figlia adottiva Marisa.

Domenica 3 Luglio 1960

era e cordiale fraternità. E ben si intende che con i dirigenti del Partito comunista — e prima di tutto col compagno Krusciov — abbiamo parlato dei problemi politici e di lavoro che più interessano i due partiti. In primo luogo, quindi, dei compiti che ci si pongono nella lotta per la pacifica coesistenza, per il disarmo e per la pace, che sono obiettivi comuni nostri come di tutta la classe operaia e di tutte le forze democratiche. Non esiste, a proposito di questi compiti, nessun punto su cui non sia di pieno accordo fra noi e i compagni sovietici, così come è stato, del resto, nel corso degli ultimi anni. E questa unità è più che mai necessaria oggi per respingere gli attacchi dei gruppi più aggressivi dell'imperialismo e assicurare la pace.

D. — Puoi esprimere un giudizio sul comunicato comune firmato dai Comitati centrali dei Partiti comunisti e dei lavoratori rappresentati a Bucarest in occasione del terzo Congresso del Partito del lavoro romeno?

R. — Il comunicato verrà preso in esame dalla nostra Direzione e dal C.C. entro i prossimi giorni. Verrà, in questa occasione, precisata con la necessaria chiarezza, la posizione del nostro Partito a proposito della lotta per la distensione e per la pace. Ciò che io posso dire senza altro, perché si tratta di una delle linee fondamentali della nostra politica, è che noi siamo decisamente contrari a ogni posizione dogmatica e settaria che porta ad indebolire l'azione del movimento operaio e comunista internazionale per impedire la guerra e garantire ai popoli una pace sicura.

La distensione, il disarmo, la pacifica coesistenza sono obiettivi reali che possono e debbono essere raggiunti lottando con energia contro i piani di guerra e di guerra fredda e di riarmo perseguiti dagli imperialisti. La guerra può essere evitata e messa al bando perché nel mondo intero il rapporto delle forze, in modo sempre più evidente, si sposta a favore del socialismo e della pace.

Prima di imbarcarsi sull'aereo, Togliatti ha ammesso: « Desidero esprimere il più vivo ringraziamento non solo ai dirigenti del partito sovietico ma a tutti i compagni con i quali mi sono incontrato, per la loro ospitalità, per la cortesia e fraternità dimostrata. Auguro a loro e a tutto il popolo sovietico sempre nuovi e grandi successi nella lotta generosa per costruire una società nuova, per la pace, per la vittoria del socialismo nel mondo intero. In questa lotta, noi siamo e saremo uniti ai compagni sovietici in modo sempre più stretto nell'interesse del popolo italiano e di tutti i popoli amanti della pace ».



La stretta di mano tra il compagno Togliatti, di ritorno dall'URSS, ed il compagno Longo che, insieme al compagno Amendola, era ad attenderlo ieri sera all'aeroporto di Ciampino. Con Togliatti sono rientrate in Italia la compagna Nilde Iotti e la figlia adottiva Marisa

Il governo non finanzia il CNRN!

I ricercatori nucleari costretti ad interrompere l'attività?

Drammatico appello a Gronchi e al Presidente del consiglio - Il Comitato ricerche nucleari, non è in grado di far fronte agli impegni finanziari

Ogni attività sarà interrotta da 1800 ricercatori scientifici e tecnici altamente qualificati nei laboratori e nei centri del Comitato nazionale per le ricerche nucleari e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, se entro luglio, prima della chiusura estiva del Parlamento, non verranno approvati adeguati provvedimenti legislativi per normalizzare la grave situazione finanziaria del CNRN.

I dirigenti del Comitato nazionale per le ricerche nucleari nel corso di una riunione a cui erano presenti fra gli altri il prof. Felice Ippolito, segretario generale del CNRN, il prof. Edoardo Amaldi, presidente dell'Istituto di fisica nucleare e il prof. Italo Quercia, direttore dei laboratori nazionali di Frascati hanno constatato l'impossibilità del CNRN di svolgere la sua attività se il governo non fornirà i necessari mezzi finanziari. Un appello è stato rivolto al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e al ministro dell'Industria

Dopo la grande vittoria antifascista a Genova

Messaggio del PCI al Consiglio della Resistenza Manifestazioni unitarie in tutto il Paese

Saluto della CGIL - Grande comizio unitario a Milano - Un imponente corteo a Ferrara - Solenne incontro a Torino dei comandanti partigiani - Numerosi scioperi - Le vivaci reazioni nel Mezzogiorno

La Segreteria del PCI ha inviato ieri al Consiglio federativo le seguenti messaggi: « Il grande patrimonio civile e politico della Resistenza, la lotta unitaria dei lavoratori, degli uomini di cultura, dei cittadini tutti di Genova non stati più forti delle profezie e delle accanite difese del governo Tamburini, che dal favore dei neofascisti ha avuto vita e sul voto del MSI si è finora retto. Genova ha indicato a tutte le forze della democrazia italiana la via da percorrere per dare al paese una grande maggioranza che rompa decisamente con la reazione e sappia e voglia applicare i principi e il programma di rinnovamento della Costituzione; essa ha detto che nell'unità e nella aperta democratica azione popolare sono le condizioni per far fallire le trame e le manovre dirette a impedire all'Italia di riprendere il cammino della libertà e del progresso che la Resistenza aveva aperto e indicato.

« Ai giovani, operai e studenti che sono stati i primi nella lotta e che con la loro combattività hanno dato testimonianza di avere raccolto e fatto proprio il messaggio e l'eredità della Resistenza, vada il più caldo saluto: essi e chi forza il loro esempio alle giovani generazioni nell'impegno comune per la pace, la democrazia e la libertà.

« Il PCI facendo proprio l'impegno del Consiglio federativo della Resistenza per la messa fuori legge del neofascismo, darà tutto il suo contributo nel Paese e nel Parlamento, affinché sia condotta avanti, nell'unità delle forze democratiche, la lotta diretta a rendere definitiva la rottura della maggioranza clerico-fascista, a rendere impossibile ogni ritorno a simili vergognosi comizi e ad aprire la via, sulla condanna e sulle rovine del governo Tamburini, ad un nuovo schieramento di maggioranza fedele allo spirito della Resistenza e della Costituzione.

« La Segreteria della CGIL, che il messaggio dell'Associazione per la difesa della scuola pubblica in Italia ha inviato al Consiglio federativo figure della Resistenza in un messaggio con il quale esprime una solidarietà e ammirazione per la iniziativa democratica genovese riaffermando valori lotta antifascista e Resistenza come fondamentale premessa nuova democrazia Repubblicana ed insegnamento per la formazione di una coscienza civile. Un vibrante messaggio è stato pure inviato dalla presidenza della Unione donne italiane alla UDI di Genova.

« Un imponente manifestazione antifascista si è svolta in Piazza degli Affari. Alle migliaia e migliaia di cittadini e di giovani intervenuti al comizio hanno parlato l'on. G. B. Stucchi, del comando generale del CVL, il compagno Armando Cossutta, della direzione provinciale del PCI, il presidente del Partito radicale, del PRI, del PSDI del PSI e degli studenti universitari.

« La Segreteria della CGIL, che il messaggio dell'Associazione per la difesa della scuola pubblica in Italia ha inviato al Consiglio federativo figure della Resistenza in un messaggio con il quale esprime una solidarietà e ammirazione per la iniziativa democratica genovese riaffermando valori lotta antifascista e Resistenza come fondamentale premessa nuova democrazia Repubblicana ed insegnamento per la formazione di una coscienza civile. Un vibrante messaggio è stato pure inviato dalla presidenza della Unione donne italiane alla UDI di Genova.

« Un imponente manifestazione antifascista si è svolta in Piazza degli Affari. Alle migliaia e migliaia di cittadini e di giovani intervenuti al comizio hanno parlato l'on. G. B. Stucchi, del comando generale del CVL, il compagno Armando Cossutta, della direzione provinciale del PCI, il presidente del Partito radicale, del PRI, del PSDI del PSI e degli studenti universitari.

La graduatoria della sottoscrizione

Table with columns for city names and subscription amounts. Includes cities like Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Genova, Imperia, Savona, La Spezia, Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Bolzano, Trento, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Viareggio, Siena, Ancona, Ascoli, Fermo, Macerata, Pesaro, Perugia, Terni, Cassino, Grosinone, Latina, Rieti, Roma, Aversa, Avigliano, Campobasso.

Entrato in funzione il primo passaggio a livello automatico

VERONA, 2. — Il primo passaggio a livello con manovra automatica delle sbarre, del compartimento ferroviario di Verona — e uno dei primissimi della rete nazionale — è entrato in funzione a Domagnone, sulla linea del Brennero.

Il messaggio della CGIL

Un caloroso messaggio è stato inviato anche dalla Segreteria della CGIL alla Camera federale del lavoro di Genova.

La montatura di Torre del Greco

Un sordomuto accusato di «oltraggio verbale»

Anche gli ultimi testi d'accusa continuano a smentire, a ritrattare e contraddirsi (Dalla nostra redazione).

Attentato alla periferia di Trento

TRENTO, 2. — Un attentato dinamitardo è avvenuto poco dopo la mezzanotte a Trento. Una bomba è stata fatta esplodere sotto un grosso pilone della linea ferroviaria della SITA alla periferia della città.

Grande corteo a Ferrara

A Ferrara dopo la sospensione dello sciopero generale proclamato, un folto corteo, preceduto dai gonfoloni del Comune della Provincia e da quelli di quasi tutti i comitati del Ferrarese e della Bandiera dell'ANPI e della CGLI, ha percorso le vie cittadine dirette al Sacro dei Caduti nella Torre della Vittoria.

Scioperi nelle fabbriche di Parma

A Parma, nel tardo pomeriggio di venerdì scioperi antifascisti sono stati attuati in quasi tutte le fabbriche.

Giorno per giorno

ALCUNI giornali borghesi (tra cui il «Corriere della Sera») hanno scoperto il segreto che ha permesso al popolo genovese di sostenere una vittoriosa battaglia con la polizia schierata a difesa dei fascisti: l'aiuto di un provvido oste, che riforniva i manifestanti di bottiglie vuote da lanciare contro i «colerini». È un segreto che aveva già scoperto il poeta napoletano Ferdinando Russo. Ricordate? «In l'oste, mio, munn'era 'n' taverna...» dicono oste, ed era l'antico...

Advertisement for SELECT aperitif. Features a bottle of SELECT and the text: 'l'aperitivo per tutti SELECT moderatamente alcolico PILLA distillerie'.

Advertisement for MONTANA canned meat. Features a woman's face and two cans of MONTANA. Text includes: 'MA QUANDO PENSO... che posso anche scegliere tra due diversi tipi di carne in scatola Montana', 'CON GELATINA', '2 tipi di carne in scatola', 'SENZA GELATINA', 'MONTANA è la scatola di carne scelta'.

Saranno ammessi all'Università i diplomati degli istituti tecnici

Un importante provvedimento, che viene incontro a una vecchia e diffusa aspirazione di larghe masse di studenti, è stato approvato dalla commissione Istruzione del Senato, in sede deliberante. Si tratta del disegno di legge relativo all'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie.

Importante decisione al Senato

Il disegno di legge reca le firme dei compagni Marchisio, Donini e Luporini, dei compagni socialisti Macagni e Parri, dei dc. Bellisario, Tirabassi, Baldini e Zaccari, dell'indipendente di sinistra, Granata e del mismo Nencioni. Secondo il provvedimento che modifica profondamente i criteri vigenti, i diplomati degli istituti tecnici hanno il diritto di accedere alle facoltà universitarie secondo le norme seguenti: alla facoltà di agraria i diplomati degli istituti tecnici agrari e per geometri, alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali i diplomati degli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri, alla facoltà di architettura i diplomati degli istituti industriali e per geometri; alla facoltà di economia e commercio i diplomati degli istituti tecnici e commerciali; alla facoltà di lingue i diplomati degli istituti tecnici commerciali e tecnici femminili; alla facoltà di ingegneria i diplomati degli istituti industriali, nautici e per geometri; alla facoltà di scienze naturali e diplomatiche degli istituti tecnici commerciali.

Attentato alla periferia di Trento

TRENTO, 2. — Un attentato dinamitardo è avvenuto poco dopo la mezzanotte a Trento. Una bomba è stata fatta esplodere sotto un grosso pilone della linea ferroviaria della SITA alla periferia della città.

Un sordomuto accusato di «oltraggio verbale»

Anche gli ultimi testi d'accusa continuano a smentire, a ritrattare e contraddirsi (Dalla nostra redazione).

Grande corteo a Ferrara

A Ferrara dopo la sospensione dello sciopero generale proclamato, un folto corteo, preceduto dai gonfoloni del Comune della Provincia e da quelli di quasi tutti i comitati del Ferrarese e della Bandiera dell'ANPI e della CGLI, ha percorso le vie cittadine dirette al Sacro dei Caduti nella Torre della Vittoria.

Scioperi nelle fabbriche di Parma

A Parma, nel tardo pomeriggio di venerdì scioperi antifascisti sono stati attuati in quasi tutte le fabbriche.